

IL GIORNO STORICO OGGI L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' NERAZZURRA CHE CAMBIA PROPRIETA'

E.T. PRESIDENTE

ERICK THOHIR A CAPO DEL PIANETA INTER. MORATTI SARA' ONORARIO

Il nuovo proprietario indonesiano è sbarcato ieri a Milano e alla Pinetina ha incontrato il petroliere, Mazzarri e la squadra. «Serve conoscersi faccia a faccia. E' stato un buon meeting. Le strutture mi piacciono». La famiglia nel cda con Angelomario

BENVENUTO PRESIDENTE

THOHIR

**Ecco la nuova Inter
Moratti, no al vertice
solo carica onoraria
Tocca al tycoon
fare il numero uno**

La decisione presa mercoledì in un summit di famiglia. «Ci sono tanti modi di stare vicino alla squadra. Erick è entusiasta, veloce e bravo a comunicare. Non stravolgerà il club»

LUCA TAIDELLI
LucaTaidelli
MILANO

Erick Thohir sarà il prossimo presidente dell'Inter. A meno di colpi di scena nella notte, l'assemblea straordinaria di questa mattina sancirà l'uscita istituzionale dal club di Massimo Moratti. L'uomo che in 18

anni da proprietario unico, sulle orme del padre Angelo, ha riportato i colori nerazzurri sul tetto del mondo, ha deciso di declinare l'invito che il nuovo azionista di maggioranza anche ieri, nel loro faccia a faccia alla Pinetina, gli ha ribadito, consapevole dell'importanza che avrebbe avuto il suo mantenimento della

carica. Resta da valutare se Moratti accetterà la presidenza onoraria: l'ipotesi è quasi certa, già sicuro è che il petroliere - almeno fino a giugno - rimarrà vicino alla squadra. Anche (ma non solo) come garanzia di continuità tecnica del progetto, responsabilità che continua a sentire vivissima.

Quella cena di mercoledì Una decisione sofferta, quella di Moratti. Che sin da maggio aveva deciso di cedere il club, ma che alla decisione di chiamarsi fuori anche dal Cda è arrivato solo mercoledì notte, dopo una cena di famiglia in cui è emerso che nemmeno il figlio Angelomario occuperà la carica più alta (ma non è escluso che venga riconfermato vicepresidente, magari assieme ad un socio di Thohir). Alla base della scelta di Moratti, il fatto che per primo è convinto che il club debba essere guidato da chi detiene la maggioranza; che lui non è certo attaccato alla poltrona; che una presidenza svuotata di potere non avrebbe senso; che appunto potrà stare comunque vicino alla squadra. Senza dimenticare la grande amarezza - condivisa anche dall'amico, sponsor ed ex consigliere Marco Tronchetti Provera - per quel messaggio freddo e per certi versi irrisconoscete della Curva Nord durante Inter-Livorno.

I perché del no Mercoledì, nella seconda casa di famiglia, è

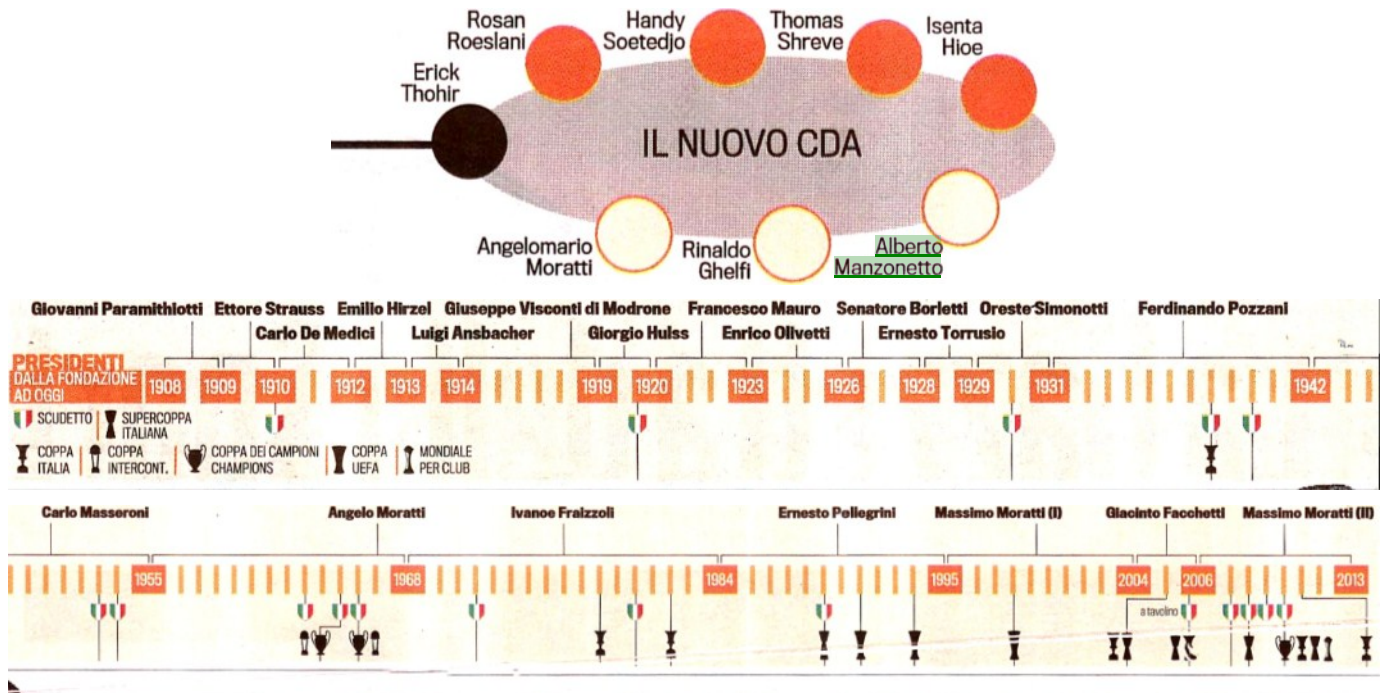
balenata anche l'idea che tutti i Moratti si chiamassero fuori. Invece Angelomario occuperà uno dei tre posti del nuovo board, assieme a Rinaldo Ghelfi e ad **Alberto Manzonetto**, della **Four Partners**, l'advisor di famiglia. Per gli indonesiani, oltre ai tre soci che hanno acquisito il 70% delle quote, ci saranno il futuro uomo forte Thomas Shreve e Isenta Hioe, la direttrice finanziaria della società di Garibaldi, fratello maggiore di Thohir. Quello di Moratti non è comunque un disimpegno verso l'Inter. «Ci sarà modo di stare vicino alla squadra», ha ribadito ieri sera. Senza dimenticare la prelazione garantita nel contratto con cui il petroliere tra due anni potrà riacquistare le quote appena cedute se gli indonesiani non avranno mantenuto le promesse di tenere competitivo il club.

Erick entusiasta Dopo avere dribblato con cortesia i cronisti in attesa prima sotto casa e poi presso i suoi uffici, Moratti alle 19.45 ha finalmente parlato, lasciando ancora qualcosa in sospeso: «La presidenza? Dobbia-

mo ancora decidere alcuni dettagli e domattina (stamattina, ndr.) sarà tutto chiaro. Definiremo le cose in serata». Salvo poi smentire seccamente che per cena avrebbe rivisto Thohir. «Emozioni per la cessione? È già successo in passato, quindi me la immagino come una cosa pensata, giusta, che si deve fare. Thohir è un entusiasta, felice di intraprendere questa avventura, molto a suo agio nel trattare con le persone, veloce nel capire. Non porterà nuovi uomini di mercato. Farà le verifiche che si fanno normalmente sulle persone che ci sono, verso cui non ha alcuna disistima. Dovrà capire quanto i nuovi programmi si sposino anche con le possibilità».

Sabatini Resta il fatto che l'attuale d.s. della Roma Walter Sabatini risponde all'identikit che cercano gli indonesiani. Però malgrado un contratto in scadenza (e soprattutto un contatto già avvenuto), non sarà facile portarlo a Milano. Molto dipenderà anche da come finirà la stagione dei giallorossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





« Resterò più di tre giorni. Un buon meeting quello avuto alla Pinetina. Ho potuto vedere tutto



« Le strutture, mi piacciono molto. E ora sono felice di poter iniziare finalmente questa nuova avventura



« Ho incontrato Walter Mazzarri e Javier Zanetti, ma non abbiamo discusso di nulla in particolare, né di mercato



« È stata una buona occasione per incontrarsi, un bel pranzo per tutti: serve conoscersi faccia a faccia





1 In primo piano, Massimo Moratti accoglie sui campi della Pinetina Erick Thohir. Dietro, Angelomario Moratti parla con il socio di ET, Handy Soetedjo INTER.IT
2 Il pranzo e il brindisi nella sala della Pinetina: a capotavola Moratti, alla sua destra Walter Mazzarri, alla sua sinistra Thohir. Vicino a Mazzarri siede Javier Zanetti INTER.IT
3 Thohir posa con l'allenatore dell'Inter Walter Mazzarri INTER.IT
4 Thohir con Alberto Manzonetto, componente del Cda, e Angelomario Moratti INTER.IT
5 La visita nella club house della Pinetina INTER.IT
6 L'assalto dei cronisti all'arrivo di Erick Thohir all'aeroporto di Malpensa BOZZANI
7 La foto ricordo: il primo giorno ad Appiano Gentile con il capitano nerazzurro Javier Zanetti INTER.IT